



Ass. S. De.
ASSOCIAZIONE - SOSTEGNO - DEMENZE

Bilancio sociale 2008

Assemblea 16 Aprile 2009

Lettera del consiglio direttivo

L'Ass.S.De. (Associazione Sostegno Demenze) presenta agli associati e a tutti coloro che a vario titolo sono interessati, il 3° Bilancio Sociale della attività svolta nel 2008, che coincide con il 2° anno di vita del consiglio direttivo in carica. In questo anno abbiamo sviluppato un'intensa attività con le altre associazioni, che con noi condividono gli obiettivi del "Protocollo d'intesa"; In particolare si sono organizzati diversi convegni sui temi oggetto del protocollo stesso.

Inoltre si è dedicato un forte impegno per l'elaborazione delle proposte che abbiamo presentato per il "Piano della Salute e del Benessere", nel quale è stato inserito il "PATTO PER LA DOMICILIARITA'" da noi sostenuto, che rappresenta un punto d'arrivo della nostra azione, ma anche una opportunità di impegno per il futuro.

Cos'è il bilancio sociale

Ripetiamo ciò che abbiamo scritto l'anno scorso: Il bilancio sociale per una associazione di volontariato è il mezzo con il quale rendere conto della missione perseguita attraverso le iniziative realizzate e dei risultati ottenuti con le risorse umane ed economiche impiegate.

Struttura del Bilancio Sociale

- 1) CHI SIAMO
- 2) LE RISORSE
- 3) LE ATTIVITA'

1.0) La nostra missione

L'Ass.S.De. è una associazione di volontariato (ONLUS) che Opera nel distretto di Sassuolo per la tutela dei malati di demenza ed i loro familiari secondo lo Statuto che fissa i capisaldi della sua azione che sono:

- a) Informare e sensibilizzare la gente e le istituzioni sulle problematiche della demenza.
- b) Assistere e tutelare i malati e i loro familiari.
- c) Promuovere iniziative e manifestazioni che facilitino la diffusione delle informazioni, la raccolta di fondi per la realizzazione degli scopi associativi.
- d) Operare per migliorare la posizione assistenziale sociale ed umana delle persone affette dalla malattia.
- e) Promuovere azioni per migliorare la diagnosi e l'assistenza al malato, la formazione di personale socio-sanitario specializzato.

1.1) La nostra storia

Come parecchi dei nostri associati sanno l'Ass.S.de è nata il 7 maggio 2001 dall'impegno di alcuni Soci fondatori (familiari, operatori, ecc) che hanno preparato le condizioni per dar vita all'associazione.

Gli interlocutori principali sono stati fin dall'inizio quelli che ancora oggi rappresentano i referenti privilegiati:

- Il **Distretto Socio Sanitario** con il quale abbiamo sottoscritto una convenzione per l'anno 2002 e successivamente rinnovata ed

ampliata negli anni 2003, 2005 e 2007, che a partire dall'anno in corso è stata assunta dai comuni del distretto.

- Gli **Assessorati ai Servizi Sociali** per: confrontarci sulle attività assistenziali dei comuni e per l'organizzazione di manifestazioni per la promozione del volontariato.

1.2) La organizzazione Ass.S.De.

Ribadiamo le modalità che già abbiamo illustrato nella scorsa edizione.

La nostra associazione per realizzare le proprie attività opera secondo lo statuto che assegna al Consiglio Direttivo le funzioni di attuazione dell'attività sociale per il raggiungimento degli scopi associativi.

L'Ass.S.De opera seguendo un Piano di Lavoro (P.d.L.) articolato in quattro aree principali di attività: *conoscere, sensibilizzare, promuovere, assistere* che fanno capo ad un consigliere.

L'organizzazione si è andata sviluppando anche attraverso l'apporto di coloro che provvedono a varie attività quali: il giornalino, la distribuzione del nostro materiale in varie occasioni e in diversi luoghi, quanti operano per assicurare la presenza di nostre "bancarelle" che contribuiscono alla raccolta di fondi, ma soprattutto servono a contattare la gente per dare informazioni e ascoltare richieste.

Anno 2008	
N. Assemblee	1
N. Consigli Direttivi	13

2.0) Le risorse

Sono quelle umane ed economiche

Nelle nostre promozioni abbiamo adottato lo slogan "DATECI IDEE, TEMPO E DENARO"

Il denaro non è mai troppo, ma siamo riusciti a svolgere le nostre attività con attenzione alle spese senza limitare nessuna iniziativa per carenza di fondi.

I mezzi economici che abbiamo impiegato sono pervenuti da:

- Convenzioni con il distretto sanitario
- Quote associative
- Contributi dei comuni
- Donazioni
- Bancarelle per la vendita di oggetti
- Serate conviviali, ecc..
- 5 per mille

E' importante segnalare il contributo di donatori che ci aiutano abitualmente e, ultimamente, anche l'aiuto di coloro che in circostanze tristi o gioiose, per esempio matrimoni o festività natalizie, hanno elargito donazioni all'Ass.S.De., oppure hanno contribuito alle spese per le nostre manifestazioni. Per quanto riguarda le idee la nostra Associazione non ha sofferto per carenza, semmai le difficoltà si sono incontrate per la realizzazione delle proposte pervenute sia dai consiglieri, che dai nostri associati. Le difficoltà maggiori le incontriamo sempre con il "TEMPO", cioè con la disponibilità delle persone sia del Consiglio Direttivo, che degli associati, per dedicare alle attività dell'Ass.S.De. il tempo necessario per svolgere le iniziative che vengono proposte.

Non siamo riusciti a trovare un modo per risolvere questo problema che ci preoccupa veramente e che cerchiamo di affrontare con i limiti propri di una associazione.

2.1) Le risorse umane

Abbiamo visto l'importanza fondamentale che hanno le persone disponibili per una associazione di Volontariato. La nostra Associazione oltre agli aderenti e sostenitori può contare anche sull'opera di due collaboratrici che svolgono attività di Centro D'Ascolto e organizzazione, per 3 mattine ciascuna, in oltre ci avvaliamo delle prestazioni di uno psicologo e di un avvocato per le questioni di specifiche competenze.

Dal 2001 al 2008 gli associati sono aumentati di anno in anno:

2001	2002	2003	2004
38	51	50	53
2005	2006	2007	2008
84	101	133	149

Per il 2009 dobbiamo registrare per la prima volta un calo sensibile dei nostri iscritti, non abbiamo elementi certi per spiegare le ragioni. Forse hanno contribuito più cause, a cominciare dal nostro impegno su diversi fronti non proprio direttamente rivolti agli associati, forse anche la scarsità di contatti diretti ed altro ancora; il problema è aperto e ci impone una riflessione.

3.0) Le attività svolte direttamente

Nel corso del 2008 è sempre stato attivo il **CENTRO D'ASCOLTO** presso la sede dell'Associazione per accogliere le persone che si rivolgono a noi per manifestare bisogni, chiedere informazioni, suggerimenti e consigli per le problematiche legate alla demenza di loro congiunti, amici, vicini o altro.

Oltre ai colloqui per l'attività sopra descritta, ci sono stati numerosi contatti telefonici che spesso hanno accompagnato i familiari attraverso diversi passaggi nel corso di attività assistenziali ed anche per mantenere contatti di scambio tra le famiglie e l'associazione.

Gli argomenti trattati prevalentemente sono i seguenti:

- Informazione sulla malattia,
- La gestione del malato,
- I servizi che gli Enti Pubblici mettono a disposizione per aiutare il malato e la famiglia

Per tutto il 2008, eccetto i tre mesi estivi, si sono tenuti 29 incontri dei **GRUPPI DI AUTO MUTUO AIUTO** con cadenza quindicinale, coordinati da Andreina Capitani con l'apporto professionale dello Psicologo, Dottor Massimiliano Logli, per approfondire i metodi di gestione del malato attraverso la ricerca di possibili rimedi ai singoli casi ed anche per favorire scambi di esperienze tra familiari che vivono o hanno vissuto le problematiche legate alla demenza.

Si sono espletati alcuni tentativi per svolgere l'attività di gruppo anche nel territorio montano in particolare da Novembre 2007 nel Comune di Montefiorino. Purtroppo, non è stato possibile proseguire questa attività che al momento abbiamo sospeso.

Da Maggio 2008 fino a metà Giugno sono state effettuate 7 sedute di **TRAINING AUTOGENO** con frequenza settimanale effettuate con la collaborazione dello psicologo per dare la possibilità ai familiari dei pazienti malati di demenza di poter apprendere una tecnica di rilassamento e usufruire dei benefici che questo metodo è in grado di favorire.

Il servizio di **CONSULENZA GIURIDICO-LEGALE** è stato utilizzato a favore di famiglie con problemi di tipo giuridico sottoposti all'Avvocato Federica Colombini per fornire loro i supporti del caso.

3.1) Le manifestazioni organizzate

Marzo 2008 Casinalbo – Centro per le famiglie: Conferenza sul tema: Il MMG: "Coordinatore terapeutico della famiglia"
Relatori: Dott. G. Feltri MMG (commissione protocollo valutazione disturbi cognitivi).
Dott. C. Menozzi Medico di Medicina Generale

Marzo 2008: Sassuolo – Sala conferenze Nuovo Ospedale - Conferenza sul tema: "Attività e prospettive della Geriatria".
Relatori: Dott. P.A. Bonati S.A.A della RSA Albinea – USL di Reggio E.
Dott.ssa S. Ascari Consultorio Psico-Geriatico di Sassuolo

Aprile 2008: Casinalbo – Rotary Club Sassuolo
Presentazione della pubblicazione sulla domiciliarità a cura dell'Ass.S.De.:
"Voglio stare a casa mia!"
Relatore: G. Olivieri Presidente Ass.S.De.

Aprile 2008: Maranello – Sala Polivalente "E. Scaramelli" - Conferenza sul tema: "Le terapie occupazionali" (come occupare attivamente L'anziano al proprio domicilio).
Relatori: Dott. A. Fabbo – Consultorio Psico-Geriatico di Mirandola

Aprile – Maggio 2008: Maranello – Saletta volontari - ciclo di conferenze organizzate in collaborazione con il Comune di Maranello e l'associazione AUSER sul tema: "Stai invecchiando bene?" Come mantenere in allenamento la memoria.
Relatrice: Dott.ssa V. Menon – Consultorio Psico_Geriatico di Carpi

Maggio 2008: Fiorano – Teatro Astoria - Conferenza sul tema: "Curare chi cura" (come aiutare le famiglie che assistono il malato al proprio domicilio)
Relatori: Dott.ssa E. Neve – Fondazione Zancan di Padova
Dott. M. Logli – Psicologo.

Giugno 2008: Maranello – Piazza Libertà
Nostro punto informativo in occasione della Giornata del volontariato.

Giugno 2008: Gorzano di Maranello – La Grangia Bottega artigiana
Convegno organizzato in collaborazione con le Associazioni di Volontariato del Distretto sul

tema: "Dopo di noi" - Relatore: Dott. G. Gelmuzzi – Direttore dell'Associazione "Oltre noi...la vita" Milano.

Settembre 2008: Sassuolo – Auditorium Confindustria Ceramica 7° Convegno Distrettuale sulle demenze in occasione della Giornata Mondiale della Lotta all'Alzheimer sul tema: "Curare chi cura" (come aiutare le famiglie che assistono il malato al proprio domicilio) - Relatori: E. Neve – Fondazione ZANCAN di Padova

S. Ascari – Geriatra del Distretto Sanitario di Sassuolo

F. Tosi – Assessore ai Servizi Sociali di Fiorano

M. Richetti – Consigliere della Regione Emilia Romagna.

Formigine – Nostro punto informativo in occasione della festa del volontariato.

Ottobre 2008: Formigine – Castello Sala Consigliere - Convegno Distrettuale organizzato in collaborazione con le associazioni di volontariato del Distretto sul tema: "La lotta alla solitudine" Relatori: R. Bandieri – referente delle Associazioni di Volontariato del Distretto M. Incerti – Presidente Comitato Consultivo Misto

L. Ferrari – Assessore ai servizi sociali del Comune di Formigine

E. Neve – E. Buccoliero – Fondazione ZANCAN di Padova.

Sassuolo nostro punto informativo in occasione del Week-End del volontariato.

Sassuolo – Sala conferenze Biasin Seminario articolato in 4 incontri organizzato in collaborazione con Auser ed il Comune di Sassuolo sul tema: L'età matura e l'autostima: un connubio possibile!

A cura della Dott.ssa Vanda Menon

Novembre 2008 Fiorano – palazzo Astoria Convegno distrettuale organizzato dalle Associazioni di Volontariato del Distretto in occasione della settimana della salute sul tema: "Il volontariato: partecipazione responsabile, ruolo autorevole" (come fare volontariato nella società moderna) Relatori: D. Duca Assessore alla salute del Comune di Fiorano

R. Bandieri – Referente delle associazioni

A. Cantoni – Presidente C.S.V. di Modena

G. Corsi – Professore dell'università Pontificia Salesiana – Roma Esperto in problemi del volontariato.

Dicembre 2008. Sala dell'oratorio della parrocchia SS. Consolata di Sassuolo presentazione della pubblicazione "Il bel vivere dell'età matura" di Vanda Menon relatore: Vanda Menon.

3.1) Le attività svolte in collaborazione

Come già accennato nella lettera del consiglio direttivo, anche quest'anno abbiamo lavorato con alcune associazioni del distretto, che si occupano di volontariato sociale su alcuni temi che ci accomunano:

- Domiciliarità
- Dopo di noi
- Lotta alla solitudine

In particolare aderendo alle richieste degli Assessori ai servizi sociali del territorio e del dirigente dell'ufficio comune espresse nella prima adunanza per la elaborazione del Piano della Salute e del Benessere; nell'intento di esercitare una partecipazione responsabile propria del ruolo del volontariato, abbiamo elaborato le seguenti proposte:

riteniamo opportuno attivare nel nostro distretto

a) **iniziative di scambio e di formazione congiunte** tra operatori del volontariato e dei servizi socio-sanitari, per uniformare i linguaggi e condividere metodi ed obiettivi.

b) **Un oculato utilizzo delle risorse economiche ed umane disponibili** che sono spesso insufficienti a rispondere adeguatamente ai bisogni crescenti della popolazione. Le spese destinate ad attività encomiabili quali: la cultura, lo sport etc. dovranno essere contenute a vantaggio delle spese per contrastare la sofferenza.

c) **Costituzione di una commissione permanente** che si dedichi alla attuazione concreta del "Piano della Salute e del Benessere" verificandone l'attuazione da parte degli uffici preposti.

d) **Sviluppo di iniziative ed attività** destinate al miglioramento della "domiciliarità" previste nel "Patto per la Domiciliarità" che è parte integrante del "Piano della Salute e del Benessere"

e) **Studio di indicatori di risultato** per valutare oggettivamente gli esiti delle diverse attività previste dal "Piano della Salute e del

Benessere” attraverso strumenti oggettivi che quantifichino i risultati ottenuti rispetto alla qualità e quantità delle prestazioni erogate.

Conclusioni

Concludiamo questo bilancio sociale, con una nota positiva che riguarda il servizio Pro.sol (pause di sollievo). Come molti di voi sanno Il progetto PRO-SOL è nato in Ass.S.De. nel 2002 per dare 4 ore settimanali di sollievo al caregiver di una persona colpita da demenza (vedi il testo del progetto). L'erogazione del servizio è iniziata nel febbraio 2004 nei comuni di pianura del distretto, col finanziamento, per la fase sperimentale, della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

Visto il positivo risultato della sperimentazione, l'attività è stata estesa successivamente ai 4 comuni della montagna ed è diventata stabile e finanziata da tutti i comuni del distretto Sassolese.

Pause di sollievo. Consuntivo 2004/2008

Dal 01/02/04 al 31/12/07	Dal 01/01/08 al 31/12/08
Ore erogate 18.934	Ore erogate 9.476
Costi (circa) € 375.533	Costi (circa) € 208.949

Il progetto prevedeva fin dall'inizio che il finanziamento potesse essere sia pubblico che privato, questo in parte è già avvenuto, ma per proseguire in questa direzione e contribuire concretamente alla realizzazione e sviluppo del PRO-SOL il Consiglio Direttivo dell'Ass.S.De. ha deliberato di costituire il: FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL PRO-SOL. Il fondo è stato alimentato con donazioni e offerte ad esso destinate, e con i contributi derivati dal 5 per mille.

Siamo riusciti a raccogliere l'importante somma di 30.000 € , che il giorno 9 dicembre abbiamo interamente versato alla tesoreria del comune di Sassuolo tramite bonifico bancario.

Hanno contribuito alla raccolta fondi:

- Gruppo Amici dell'aceto Balsamico alla vecchia maniera con la vendita del loro prezioso aceto durante le fiere di ottobre.
- Scuola di danza Aklama' con la realizzazione dello spettacolo di danza presso il teatro Astoria di Fiorano.
- Il circolo “Amici della Lirica” con la donazione in occasione del loro annuale concerto

- Donazioni di ditte e privati
A tutti loro va il nostro grazie.

Il C. D. confermando il suo impegno nell'attuazione del piano di lavoro, nell'interesse di quanti sono colpiti da infermità e delle loro famiglie, Vi invita ad approvare il presente Bilancio Sociale.

Per il consiglio direttivo
Il Presidente
G. Olivieri.